ISTITUTO COMPRENSIVO "BARTOLOMEO SESTINI"
VIA DELLA LIBERTA', 15 – 51031 AGLIANA (PT)
TEL.: 0574/678510 C.F.: 80007650478
e mail: PTIC808005@istruzione.it; pec: PTIC808005@PEC.ISTRUZIONE.IT;
sito web.: www.icsagliana.edu.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (P.A.I.)
a.s. 2025/2026

ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO - "B. SESTINI"-AGLIANA
Prot. 0011418 del 04/07/2025
IV-1 (Uscita)

1. Riferimenti normativi

- Legge 104/1992 e successive modificazioni
- Direttiva MIUR 27/12/2012 e CM 8/2013 (BES)
- D.Lgs. 66/2017 e D.Lgs. 96/2019 (Inclusione scolastica)
- Linee guida per l'inclusione 2021
- D.M.153/2023
- PTOF e RAV d'Istituto

2. Contesto scolastico e analisi dei bisogni al 4/07/2025

Il Piano annuale per l'inclusione redatto da questo Istituto non si propone come un piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali, ma come strumento per la progettazione di un'offerta formativa "inclusiva", fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno. Esso tiene conto di quanto esplicitato nel piano di miglioramento di questo Istituto:

1. Favorire il successo formativo di un maggior numero di studenti, migliorando il livello delle competenze disciplinari
2. Favorire l'inclusione e migliorare le competenze in uscita da ciascun ordine di scuola di studenti stranieri, con diversa abilità, DSA o BES.

3.Risorse professionali e organizzative

Responsabili del piano per l'inclusione sono le insegnanti Funzione strumentale e/o referenti sulla disabilità, i DSA, il disagio, l'intercultura e corresponsabile lo staff del Dirigente che pianifica e coordina il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, di cui il P.A.I. è parte integrante e sostanziale.

L'attuazione del P.A.I. prevede una serie di incontri tra staff e docenti referenti di area per pianificare le iniziative da svolgere e per monitorare le diverse situazioni nei momenti salienti dell'anno scolastico, in modo particolare nei primi mesi di scuola, coordinandosi con i consigli di classe della scuola secondaria di I grado ed i team pedagogici della scuola dell'infanzia e primaria.

Si prevede quindi l'organizzazione di incontri tra i diversi soggetti coinvolti (equipe pedagogiche e consigli di classe, genitori, esperti dei servizi socio-sanitaroi, agenzie territoriali) l'attuazione e l'aggiornamento del protocollo d'accoglienza, il coordinamento organizzativo e la documentazione dell'attività dei progetti per l'accoglienza e l'integrazione, la consulenza e l'attività di orientamento per i genitori degli alunni neo-iscritti.

Il personale più direttamente coinvolto è delineato nella seguente tabella:

Tipologia di bisogno	N° alunni	Osservazioni

ISTITUTO COMPRENSIVO "BARTOLOMEO SESTINI"
VIA DELLA LIBERTA', 15 – 51031 AGLIANA (PT)
TEL.: 0574/678510 C.F.: 80007650478
e mail: PTIC808005@istruzione.it; pec: PTIC808005@PEC.ISTRUZIONE.IT;
sito web.: www.icsagliana.edu.it

Alunni con disabilità (L.104/92)	93 totali • 11 scuola infanzia (10 c.3+1 c.1) • 52 scuola primaria (27 c.3 + 25 c.1) • 30 sc sec I grado (9 c.3 + 21 c.1)	Tipologie di disabilità: • Malattie endocrino/metaboliche • Emofilia • Diabete mellito • Disturbo ossessivo-compulsivo • Disturbo mentale lieve • Disturbo mentale moderato • Disturbo mentale severo • Disturbi specifici del linguaggio e della parola • Disturbi specifici delle abilità scolastiche • Disturbi dello spettro autistico • Disturbi evolutivi • Disturbi ipercinetici (ADHD) • Disturbi da deficit di attenzione e iperattività • Disturbo delle funzioni sociali (mutismo selettivo ecc) • Idrocefalo • Paraplegia e tetraplegia • Cecità e riduzione della vista • Disturbi dell'udito • Artrite giovanile • Sindromi cromosomiche e malformative multiple (sindrome di Down, trisomie) • Altre malformazioni cromosomiche Tutti i PEI sono redatti secondo il nuovo modello ICF (D.M. 153/2023)
Alunni con DSA (L.170/2010)	**n.56** • 13 sc. primaria • 43 sc. sec. I grado	Specificare percentuale e strumenti compensativi adottati
Alunni con altri BES (sociali, culturali, comportamentali...)	**n.61**	Gli alunni con svantaggio socio-economico, disagio comportamentale e adottati con forme di disagio sono 6 nella scuola primaria e 24 nella scuola secondaria di I grado. Gli alunni con diagnosi per disturbi aspecifici o evolutivi o altro di varia natura sono complessivamente 14 nella scuola primaria e 17 nella scuola secondaria di I grado
Alunni stranieri	**n.266** • 36 sc. infanzia • 124 sc. primaria • 106 sc.sec. I grado	Tra gli alunni di nazionalità straniera ci sono 13 NAI per la scuola secondaria di I grado e 14 per la scuola primaria con livello di competenza linguistica tra PRE A1 e A1 secondo il QCER. Per 34 alunni stranieri di scuola primaria e per 35 di scuola secondaria di I grado è stato predisposto un PDP.
Totale alunni BES	**n.383**	Percentuale sul totale dell'Istituto **22,15%**

Docenti di sostegno:

- 10 docenti + 12,5 ore scuola infanzia
- 39 docenti + 11 ore scuola primaria
- 19 docenti + 9 ore scuola secondaria di I grado

Educatori: n. 9
Assistenti alla comunicazione / autonomia: n. 0
Rapporti con i servizi sociali e sanitari - Figure professionali esterne: L'Istituto collabora per la realizzazione del P.A,I, con I servizi sociali territoriali, il servizio di neuropsichiatria infanztile UFSMIA del territorio di Pistoia, il centro Stella Maris di Pisa, il centro Tiflodidattico di Firenze e la Biblioteca per ciechi, la Fondazione Maic, l'Associazione Raggio Verde, il centro Iridea, il "Centro Risorse", "Studiamente, "Pane& Rose, Astag, Studio Cordovani, Arcoiris, Fondazione Turati, Medical Center

4. Azioni previste per l'inclusione

Il Piano annuale per l'inclusione si sviluppa prioritariamente tramite una metodologia didattica laboratoriale.

Il laboratorio nella nostra accezione è inteso come una pratica del fare, che rende lo studente protagonista di un processo di costruzione di conoscenze attraverso l'esperienza diretta in una situazione di scambio comunicativo tra pari. In questo contesto ciascun studente potrà costruire un apprendimento significativo, nel quale sarà chiamato a trovare soluzioni a situazioni problematiche e ad essere consapevole del proprio modo di imparare attraverso il confronto e la valutazione delle proprie idee.

Nel corso del triennio l'obiettivo è quello di diffondere nell'Istituto la metodologia laboratoriale e di porre l'accento per quanto riguarda l'inclusione

- sulla motivazione, sulla curiosità, sulla partecipazione,
- sull'apprendimento personalizzato e l'uso degli stili cognitivi e della metacognizione;
- sulla socializzazione e sulla solidarietà.

La didattica laboratoriale può assumere forme diverse ed essere organizzata in aule attrezzate (le poche di cui dispongono le scuole del nostro Istituto) in spazi di apprendimento/relazione posti sia all'interno (atelier, biblioteche, mediateche, ludoteche, palestre, ecc.), sia all'esterno, in luoghi specializzati (i parchi, i musei, ecc.), ma soprattutto vogliamo porre l'accento sul laboratorio inteso come una *forma mentis*, una pratica del fare che valorizza la centralità dell'allievo, pone l'enfasi sul processo di apprendimento e mette in stretta relazione l'attività sperimentale degli allievi con le competenze dei docenti. Può basarsi sullo scambio intersoggettivo tra studenti e docenti attraverso una modalità di *cooperative learning*, in cui non si insegna e/o si impara, ma "*si fa*", si sperimenta operativamente, ci si confronta concettualmente con la problematicità dei processi, con la complessità dei saperi. Le attività laboratoriali devono essere progettate, concrete, aperte all'interpretazione e orientate ai risultati.

In un'ottica di inclusione sia per la scuola primaria che la scuola secondaria si stanno quindi implementando e/o sviluppando percorsi di didattica laboratoriale che vedono il docente di volta in volta impegnato come facilitatore, negoziatore, propositore, risorsa in grado di garantire la tenuta del processo di apprendimento e di inclusione del singolo e del gruppo.

In sintesi le azioni previste per l'inclusione possono riassumersi come da schema seguente:

A. Didattica inclusiva

La didattica inclusiva rappresenta il fondamento dell'azione educativa dell'Istituto e si realizza attraverso una pluralità di strategie, strumenti e ambienti di apprendimento, finalizzati alla valorizzazione delle differenze e alla promozione del successo formativo di tutti. Le azioni principali includono:

- **Didattica laboratoriale, cooperativa e per competenze**, centrata sul protagonismo degli alunni, sul lavoro di gruppo e sulla risoluzione di problemi autentici;
- **Utilizzo sistematico di strumenti compensativi e misure dispensative**, per garantire pari opportunità di accesso ai contenuti e alle attività didattiche da parte degli alunni con bisogni educativi speciali;
- **Attività di potenziamento e recupero** mirate, svolte in piccolo gruppo o individualmente, finalizzate al consolidamento delle competenze di base e alla prevenzione del disagio scolastico;
- **Personalizzazione dei percorsi didattici**, tramite la predisposizione di UDA inclusive, Piani Educativi Personalizzati (PEP) e l'adozione di metodologie differenziate, flessibili e metacognitive;
- **Camp residenziali (3 giorni)** presso il **Dynamo Camp di Limestre (PT)** o in strutture simili, per favorire l'autonomia, la relazione tra pari e l'inclusione attraverso esperienze educative e ricreative fortemente immersive.

B. Formazione del personale

La formazione continua del personale scolastico è una leva strategica per l'attuazione di una scuola realmente inclusiva. L'Istituto promuove percorsi formativi finalizzati all'aggiornamento professionale, alla riflessione pedagogica e allo sviluppo di competenze inclusive, organizzati anche in rete con altre scuole del territorio. Le principali iniziative previste includono:

- **Percorso "La gentilezza nella relazione di cura"**, realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, volto a promuovere competenze relazionali, empatiche e di ascolto attivo;
- **Convegno annuale "Oltre l'inclusione"**, come momento di confronto, aggiornamento e disseminazione delle buone pratiche inclusive dell'Istituto;
- **Formazione obbligatoria ai sensi del DM 188/2021**, relativa all'inclusione degli alunni con disabilità, prevista dalla Legge 178/2020, art.1, comma 961;
- **Approfondimento dell'utilizzo del modello ICF nella stesura dei PEI**, per promuovere una progettazione educativa centrata sul funzionamento e sui facilitatori/ostacoli ambientali;
- **Laboratori di didattica inclusiva**, volti a sviluppare competenze operative su metodologie, strategie e strumenti specifici per l'inclusione;
- **Formazione sulla gestione dei comportamenti problema**, per offrire strumenti di intervento efficaci in un'ottica educativa e non sanzionatoria.

In aggiunta, l'Istituto valorizza anche le opportunità formative promosse da soggetti esterni (Università, Enti di formazione accreditati, Scuole Polo), favorendo la partecipazione dei docenti ai corsi coerenti con il Piano per l'Inclusione e il PTOF.

C. Coinvolgimento delle famiglie

Il coinvolgimento attivo delle famiglie è considerato parte integrante del processo inclusivo e della comunità educante. Le azioni previste comprendono:

- Incontri individuali e assembleari con cadenza regolare, finalizzati alla condivisione dei percorsi educativi e all'ascolto reciproco.
- Coinvolgimento attivo nella stesura e nella verifica periodica dei PEI/PDP, anche attraverso momenti formativi specifici dedicati alla comprensione degli strumenti dell'inclusione.
- Attivazione di sportelli di ascolto e supporto psicologico per le famiglie, con possibilità di mediazione culturale in caso di necessità.
- Laboratori scuola-famiglia su tematiche educative, relazionali o legate al benessere, per costruire una corresponsabilità educativa concreta.
- Coinvolgimento dei genitori nelle attività laboratoriali (es. "Giornata del fare insieme", laboratori condivisi, eventi scolastici partecipati), per rafforzare il senso di appartenenza e la condivisione della cultura inclusiva.

- Somministrazione periodica di brevi questionari di feedback sul clima inclusivo e sul livello di partecipazione percepita, per monitorare e migliorare costantemente le azioni.

D. Rapporti con il territorio
La scuola promuove un'alleanza educativa con il territorio, valorizzando le risorse locali in chiave inclusiva e laboratoriale. Le azioni prevedono:

- Collaborazione strutturata con ASL, servizi sociali, centri di neuropsichiatria infantile, specialisti del territorio, per garantire un approccio integrato alla presa in carico degli alunni.
- Protocolli d'intesa con enti del Terzo Settore per la realizzazione di laboratori esperienziali (arte, musica, sport, teatro, educazione ambientale e civica) a supporto dell'inclusione e dello sviluppo delle life skills.
- Partecipazione a reti locali (educative, sociali, culturali) per progettare interventi comuni orientati alla prevenzione del disagio e alla promozione dell'inclusione.
- Organizzazione di uscite e visite didattiche in collaborazione con musei, parchi, biblioteche, associazioni culturali, per promuovere l'apprendimento non formale e relazionale anche fuori dalla scuola.
- Progetti interistituzionali (scuola–famiglia–territorio) su tematiche specifiche come l'educazione affettiva, il contrasto alla dispersione, l'educazione alla legalità, ecc.

5. Obiettivi di miglioramento per il prossimo anno

In base alle risultanze emerse dai questionari rivolti ai docenti per rilevare I bisogni formativi e le azioni da migliorare emergono le seguenti necessità prioritarie:

- Potenziamento dell'inclusione nella didattica quotidiana
- Formazione mirata su tematiche specifiche (es. disturbi del comportamento, autismo)
- Monitoraggio dell'efficacia dei PDP e dei PEI
- Maggior apertura dello sportello di ascolto/supporto psicologico anche per la scuola primaria. L'attività è già ampiamente disponibile per la scuola secondaria di I grado
- Inclusione digitale e uso di tecnologie compensative per alunni con BES e disabilità.
- Potenziamento della didattica co-progettata con approccio interdisciplinare.
- Azioni di continuità e raccordo tra ordini di scuola per favorire transizioni inclusive.
- Percorsi di valorizzazione delle competenze non cognitive (life skills, gestione delle emozioni).
- Rafforzamento dell'inclusione degli alunni stranieri, con particolare attenzione ai NAI.

6. Monitoraggio e verifica

Strumenti di monitoraggio:

Strumento	Finalità	Destinatari	Frequenza
Rubriche osservative	Valutare coinvolgimento e partecipazione in attività inclusive	Docenti, educatori	Trimestrale
Schede di rilevazione PEI/PDP	Verificare efficacia delle misure attivate	Referenti BES, GLI	In itinere e finale
Questionari di	Rilevare soddisfazione e	Alunni, famiglie,	Semestrale

gradimento	percezioni	docenti	
Schede monitoraggio miglioramento	Verificare l'attuazione delle azioni previste	Staff, Dirigente, referenti	Semestrale

Valutazione d'impatto delle azioni inclusive

La valutazione d'impatto delle azioni inclusive può essere realizzata attraverso i seguenti indicatori:

- Riduzione delle segnalazioni disciplinari relative ad alunni BES.
- Maggiore partecipazione scolastica e coinvolgimento in attività extracurricolari.
- Incremento nel rendimento scolastico degli alunni con PEI/PDP.
- Feedback positivi delle famiglie sui percorsi inclusivi proposti.

ANGELA DESIDERI
05.07.2025 08:50:13
CEST